

Procedura per il conferimento di n. 1 contratto per Tutor Esperto in Didattica inclusiva

Progetto Q.U.A.D.R.O. – a.a. 2025/2026

VERBALE N. 1

Insediamiento della Commissione, acquisizione dichiarazioni e definizione dei criteri di valutazione

Il giorno **25/02/2026**, alle ore **14.00**, presso lo studio del **Prof. Simone Digennaro**, si è riunita la Commissione nominata con **Provvedimento direttoriale n. 55 del 23.02.2026**, emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, per la definizione dei criteri di valutazione relativi alla procedura per il conferimento di n. 1 contratto per Tutor Esperto in Didattica inclusiva nell'ambito del Progetto Q.U.A.D.R.O. – a.a. 2025/2026.

Si prende atto che, con il medesimo Provvedimento n. 55 del 23.02.2026, è stato disposto:

- l'annullamento del Provvedimento direttoriale n. 38 del 12.02.2026
- l'annullamento degli atti prodotti dalla precedente Commissione, incluso il verbale criteri prot. 4355 del 13.02.2026

La Commissione risulta così composta:

- Prof. Simone DIGENNARO – Presidente
- Prof.ssa Lavina FALESE – Componente
- Prof.ssa Alice IANNACCONE – Componente

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Insediamento e dichiarazioni dei Commissari

Preliminarmente, ciascun componente della Commissione rilascia e sottoscrive la **Dichiarazione dei componenti delle Commissioni**, ai sensi:

- degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445
- dell'art. 76 del medesimo D.P.R.
- della Legge 6 novembre 2012 n. 190
- dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 165/2001
- della Delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017

Con tali dichiarazioni, i Commissari attestano:

- l'assenza di cause di incompatibilità o obbligo di astensione
- l'assenza di rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado con i candidati
- l'assenza di rapporti professionali sistematici tali da configurare comunanza di interessi economici o sodalizio professionale
- l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale
- l'assenza di condanne per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale

Le dichiarazioni sottoscritte costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale e vengono acquisite agli atti.

La Commissione, verificata la regolarità della propria composizione, si dichiara formalmente insediata.

2. Richiamo al Bando

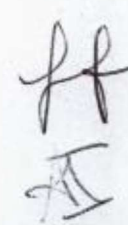
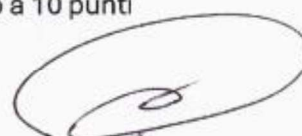
Il Presidente richiama il **Bando Rettorale prot. 0002113 del 26.01.2026**, pubblicato in data 26.01.2026 e scaduto in data 10.02.2026, avente ad oggetto il conferimento di n. 1 contratto per Tutor Esperto in Didattica inclusiva nell'ambito del Progetto Q.U.A.D.R.O., ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010.

3. Definizione dei criteri di valutazione

La Commissione, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e collegialità, stabilisce che la valutazione sarà effettuata per titoli e curriculum, per un massimo di **100 punti**, così ripartiti:

1. Titoli di studio (max 30 punti)

- Laurea magistrale coerente con il profilo richiesto – fino a 10 punti
- Dottorato di ricerca in ambito pedagogico o affine – fino a 10 punti



- Master universitari, corsi di perfezionamento o specializzazioni in didattica inclusiva – fino a 10 punti

2. Esperienza professionale e didattica (max 40 punti)

- Esperienza documentata di tutorato universitario – fino a 15 punti
- Esperienza in ambito di didattica inclusiva, BES, DSA, disabilità – fino a 15 punti
- Esperienza in progetti coerenti con il profilo richiesto – fino a 10 punti

3. Produzione scientifica e attività di ricerca (max 15 punti)

- Pubblicazioni scientifiche pertinenti – fino a 10 punti
- Partecipazione a convegni e attività di ricerca coerenti – fino a 5 punti

4. Coerenza del profilo con le finalità del Progetto Q.U.A.D.R.O. (max 15 punti)

Valutazione qualitativa della coerenza del curriculum con le finalità del progetto, con particolare riferimento al potenziamento dei servizi per studenti in condizioni di fragilità e alla personalizzazione dei percorsi formativi.

La Commissione stabilisce che il candidato che avrà conseguito un punteggio non inferiore a **60/100** sarà dichiarato idoneo.

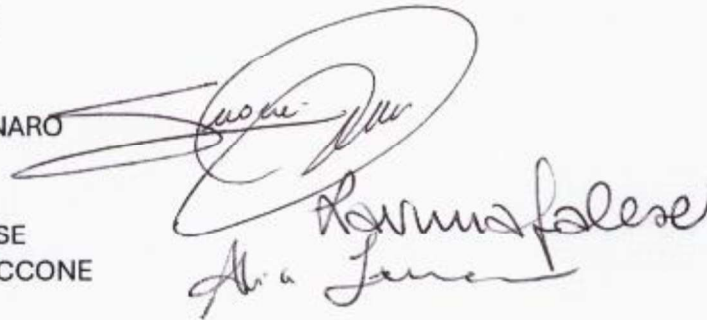
Alle ore 14.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Cassino, 25.02.2026

Il Presidente
Prof. Simone DIGENNARO

I Componenti
Prof.ssa Lavina FALESE
Prof.ssa Alice IANNACCONE

The block contains three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent, belonging to the President, Prof. Simone Digennaro. Below it are two other signatures, belonging to the members of the Commission, Prof.ssa Lavina Faless and Prof.ssa Alice Iannaccone. The signatures are written in a cursive, flowing style.

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

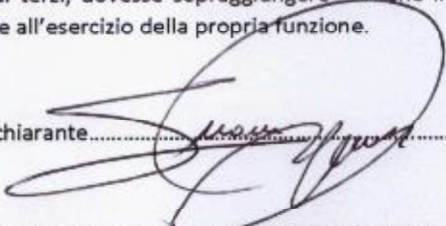
Il/La sottoscritto/a SILVANO DI GENNARO in qualità di Presidente/Componente della Commissione, nominata con provvedimento direttoriale n. 55 del 23.02.26, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", tenuto conto della delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017*

DICHIARA

di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

1. Di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
2. Di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
3. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
4. Di non aver nessun rapporto di studio, di lavoro e di ricerca con i candidati al Concorso *de quo* (*);
5. Di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
6. Di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
7. Di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
8. Di non essere amministratore, instutore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
9. Di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
10. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
11. Di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia – all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e agli altri commissari – di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere – anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico – in relazione all'esercizio della propria funzione.

Data, 25.02.26

Il/La Dichiarante.....

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" (Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208).

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Il/La sottoscritto/a LAVINIA FALESE in qualità di Presidente/Componente della Commissione, nominata con provvedimento direttoriale n. 55 del 23.02.26, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", tenuto conto della delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017*

DICHIARA

di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

1. Di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
2. Di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
3. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
4. Di non aver nessun rapporto di studio, di lavoro e di ricerca con i candidati al Concorso *de quo* (*);
5. Di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
6. Di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
7. Di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
8. Di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
9. Di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
10. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
11. Di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia – all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e agli altri commissari – di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere – anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico – in relazione all'esercizio della propria funzione.

Data, 25.04.26

Il/La Dichiarante.....

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" (Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208).

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

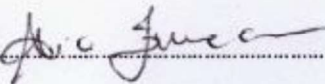
Il/La sottoscritto/a ALICE IANNACCONE in qualità di Presidente/Componente della Commissione, nominata con provvedimento direttoriale n. 55 del 23.01.26, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", tenuto conto della delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017*

DICHIARA

di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

1. Di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
2. Di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
3. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
4. Di non aver nessun rapporto di studio, di lavoro e di ricerca con i candidati al Concorso *de quo* (*);
5. Di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
6. Di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
7. Di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
8. Di non essere amministratore, instutore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
9. Di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
10. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
11. Di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia – all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e agli altri commissari – di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere – anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico – in relazione all'esercizio della propria funzione.

Data, 29.06.26

Il/La Dichiarante 

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" (Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208).